

TRADIZIONI & SUPERSTIZIONI

Prima del Matrimonio:

Secondo un antico proverbio "Di Venere e di Marte ne' si sposa ne' si parte" cioè non sposarsi e non partire nei giorni di martedì e venerdì. Il martedì appartiene a Marte che è il Dio della guerra, mentre il venerdì è il giorno in cui furono creati gli spiriti maligni.

Dopo la cerimonia:

Una delle tradizioni molto comune è quella dell'uomo che porta in braccio la sposa oltre la soglia della loro casa primo ingresso. Questa tradizione ha origine da una credenza romana secondo la quale sarebbe meglio per la moglie non inciampare entrando nella nuova casa.

Le 5 cose che la sposa deve indossare quel giorno:

Qualcosa di nuovo: simbolo la nuova vita che si sta per iniziare.

Qualcosa di vecchio: simbolo del passato, che si lascia alle spalle. La sposa deve portare con se un oggetto proprio del passato per non dimenticare l'importanza del passato nel nuovo cammino che va ad intraprendere.

Qualcosa di prestato: simbolo dell'affetto delle persone care che rimangono vicine in questo passaggio dal vecchio al nuovo.

Qualcosa di regalato: un altro simbolo dell'affetto delle persone care.

Qualcosa di blu: simbolo di sincerità e purezza da parte della sposa.

Il bouquet

Secondo la tradizione il bouquet è l'ultimo regalo dello sposo per la sposa da fidanzati. Lo sposo lo deve comprare e portare al mattino a casa della sposa. In realtà è la sposa a sceglierlo in quanto deve armonizzarlo con il suo abito. Alla fine della cerimonia, la sposa lancia il suo bouquet verso un gruppo di donne nubili, che competono per afferrarlo; secondo la tradizione la donna che prende il bouquet sarà la prossima a sposarsi.

La giarrettiera

Nel XIV secolo si riteneva che ottenere un pezzo del vestito della sposa portasse fortuna, per cui gli invitati cercavano di procurarsene o farsene consegnare una porzione. Con il tempo questa usanza si è trasformata nel lancio degli accessori (il bouquet, la giarrettiera, i guanti) per evitare che il vestito della sposa venisse rovinato o rotto. La tradizionale vuole che sia lo sposo a sfilare la giarrettiera e lanciarla ad uno degli ospiti. Una altra tradizione prevede che la giarrettiera venga fatta a pezzi dal marito e donata a più invitati. In modo simile si fa oggi in alcune zone d'Italia con la cravatta dello sposo, che viene tagliata in piccoli pezzi e distribuita tra gli uomini invitati in cambio di una piccola donazione in denaro per gli sposi.

Le fedì

Gli antichi egizi credevano di aver individuato una vena che, partendo dall'anulare sinistro, arrivasse fino al cuore: lungo questa vena pensavano che corressero i sentimenti. "Legare" l'anulare significa quindi garantirsi la fedeltà. Per incoronare e sigillare l'unione tra gli sposi gli antichi Romani si scambiavano anelli di ferro. Per l'antica legge ebraica le fedì avevano tanta importanza che il solo scambio di questi era sufficiente a rendere legale il matrimonio. Nel matrimonio secondo il rito religioso è usanza che le fedì vengano portate all'altare dal testimone o da un bambino detto paggetto, legate ad un cuscino di pizzo dove il celebrante le benedice prima dello scambio.

Il velo nuziale

Il popolo romano lo usava come segno di pudore da parte della sposa, ma anche per coprire il volto della sposa fino alla fine della cerimonia per evitare possibili ripensamenti. Al termine della cerimonia la sposa mostrava il suo aspetto. A quei tempi i matrimoni venivano concordati per interessi e per motivi politici, i due futuri sposi non avevano la possibilità di incontrarsi prima delle nozze.

Il riso

Viene gettato sugli sposi per simboleggiare una pioggia di fertilità. E' considerato un augurio di ricchezza e gioia. In alcuni paesi è accompagnato da monete, confetti e fiori.

Luna di miele

L'origine del detto "luna di miele" indica i primi momenti dolci della vita di coppia; gli sposini dell'antica Roma dovevano mangiare del miele per tutta la durata di "una luna" dopo il matrimonio.

Confetti

I confetti nelle bomboniere e nei sacchettiini dovrebbero sempre essere dispari (numero indivisibile... come il matrimonio!). Il confetto è considerato speciale come l'evento di cui è simbolo, per questo dovrebbe essere morbido, con un gusto pieno e preferibilmente con una mandorla intera all'interno. Cinque sono le qualità che non dovrebbero mai mancare nella vita degli sposi: salute, ricchezza, felicità, lunga vita, fertilità e spiritualità, quindi il numero di confetti varierà da un numero di tre ad un massimo di cinque.

La bomboniera

Nasce come dono di ringraziamento degli sposi a tutti coloro che partecipano al festeggiamento del matrimonio, considerata ricordo concreto che rimarrà nel tempo. La bomboniera s'impone in Italia con le nozze tra Vittorio Emanuele, principe di Napoli e Elena del Montenegro.

Porta sfortuna:

- ♥ se la sposa si guarda allo specchio con il vestito da sposa il giorno del matrimonio; si può fare, ma togliendo una scarpa, un orecchino o un guanto.
- ♥ acquistare nello stesso momento l'anello di fidanzamento e le fedu nuziali.
- ♥ mettersi al dito la fede prima della celebrazione del matrimonio.
- ♥ se gli sposi si vedono prima dell'incontro in chiesa. Inoltre lo sposo non deve mai vedere il vestito della sposa se non al momento della cerimonia.
- ♥ lo sposo già uscito di casa per recarsi in chiesa non deve tornare sui propri passi: meglio avere il testimone o un amico vicino in quel giorno per aiutarlo nelle urgenze.
- ♥ non fare cadere le fedu in chiesa: se dovessero cadere andranno raccolte solo da chi celebra il rito.

Porta fortuna

- ♥ diamante regalato, se portato all'anulare, conserva l'affetto coniugale.
- ♥ il velo indossato dalla sposa è considerato più fortunato se donato da una sposa felice.
- ♥ lo sposo può offrire alla sposa alla fine del rito una spiga di grano, un gesto bene augurante che fa riferimento alla terra e alla fertilità.